



Bianca di Puglia 2020 in versione virtuale La settima edizione di "Bianca di Puglia", la manifestazione sul vino della Città di Bari dedicata ai vini bianchi pugliesi che tradizionalmente si svolge il 5

maggio, quest'anno si terrà come evento online. Ad annunciarlo l'Associazione Italiana Sommelier Puglia Delegazione di Bari. Tre le iniziative tutte in programma sulla pagina Facebook dell'associazione.

Scuole, ludoteche e oratori: ecco il piano del sindaco per la Fase 2 dei bambini

di **Gabriella De Matteis**

Dai giardini delle scuole a quelli degli oratori o dei circoli sportivi. L'amministrazione cittadina si prepara alla fase due e cioè a sostenere le famiglie e i bambini che già da giugno potrebbero frequentare campi estivi all'aperto. «Appena arriveranno indicazioni dal governo noi siamo pronti a partire», spiega il sindaco Antonio Decaro.

L'incontro

Martedì il primo cittadino di Bari e presidente dell'Anci ha partecipato ai lavori del tavolo, convocato dalla ministra della Famiglia, Elena Bonetti, sul tema dei bambini e sul loro possibile ritorno ad una vita in spazi condivisi. Un modo per sostenere anche i genitori che con la riapertura delle attività torneranno al lavoro. La richiesta di Decaro è stata molto semplice e riguarda la possibilità di aprire i giardini delle scuole, quelli delle ludoteche. E ancora gli spazi all'aperto degli oratori e dei centri famiglie. Con ingressi contingentati e con la prescrizione di quattro, cinque bambini per ogni operatore, il ritorno per i più piccoli alla vita al di fuori degli spazi domestici potrebbe riprendere. Sulle istanze che il presidente dell'Anci ha portato dinanzi alla ministra Bonetti il governo potrebbe rispondere già nelle prossime ore.

Il piano

In attesa della risposta del governo, l'amministrazione cittadina sta cer-



cando di definire un piano che parte dai numeri. Nel capoluogo pugliese i bambini che hanno meno di 10 anni sono 24 mila, quelli invece al di sotto dei sei anni sono 11mila. Dati che descrivono la dimensione del problema. «Soprattutto quelli più piccoli che avrebbero dovuto frequentare la scuola dell'infanzia o il nido sino a giugno o a luglio dovranno rimanere a casa e noi non possiamo pensare che la conciliazione della famiglia e del lavoro sia solo un fatto provato», dice l'assessora alle

Politiche educative Paola Romano. Ecco allora il progetto di permettere l'apertura di centri estivi all'aperto. Si parte dai giardini di due scuole che hanno già da tempo avviato una esperienza di condivisione degli spazi aperti. Come quello della scuola "Marconi" nella zona di San Cataldo. L'associazione dei genitori che gestisce l'area ha partecipato al bando Urbis del Comune ed era già pronta a partire a giugno con laboratori e attività per i più piccoli. Progetto che potrebbe quindi rispondere, sia pure con l'adozione di tutte le misure precauzionali imposte dall'emergenza, al piano del Comune. «La nostra idea è quella di partire ovviamente dalle famiglie più fragili del territorio: ci sono bambini che in questi mesi hanno vissuto in abitazioni senza balconi o spazi all'esterno. Loro ovviamente hanno maggiore bisogno di trascorrere qualche ora all'aperto», dice Terry Marinuzzi dell'associazione. Il giardino risponde già ai requisiti di sicurezza, necessari per accogliere bambini. E nel piano l'amministrazione cittadina pensa di coinvolgere anche un'altra realtà, quella della scuola Colloidi nella zona 167, a Pale-

se dove nel 2018 il giardino dell'istituto è stato affidato alla gestione di un comitato cittadino. Queste sono soltanto due delle esperienze a cui il sindaco Antonio Decaro pensa per la realizzazione di centri estivi per i bambini. Ci sono poi le aree verde degli oratori, uno su tutti quello dell'istituto don Bosco al Redentore che l'estate scorsa ha accolto 300 ragazzi per 40 operatori. «Anche quest'anno vogliamo riproporre il nostro progetto ovviamente rispettando le nuove prescrizioni», spiega don Francesco Preite che aggiunge: «Disponiamo di due cortili e quindi potremmo anche aumentare il numero di bambini, collaborando con altre realtà associative. Dobbiamo fare presto perché dopo mesi di isolamento i ragazzi cominciano a sentire il peso di questa situazione, senza contare che con la ripresa delle attività i genitori torneranno al lavoro».

I finanziamenti

Gli oratori, i giardini delle scuole, ma non solo: l'amministrazione cittadina è pronta a coinvolgere nel piano anche le ludoteche o i centri famiglia. E lo farebbe pensando a forme di diverse per sostenere le iniziative perché con alcune realtà il Comune ha in piedi convenzioni che in parte, quindi, potrebbero finanziare il servizio. Un'altra ipotesi è quella di permettere ai genitori di pagare la frequenza nei centri estivi con il bonus baby sitter. «Non possiamo lasciare sole le famiglie», dice il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Redentore raddoppia: "Abbiamo due cortili e quindi potremmo anche aumentare il numero degli ospiti"

CON- NESSI. A TE.

Siamo una banca innovativa perché siamo connessi alle tue esigenze, ai tuoi progetti e al tuo tempo. Grazie alla tecnologia e alle relazioni umane, alla trasparenza e alla fiducia.

bppb.it

BPPB
BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
Solida. Vicina. Concreta.